

# «Musica strategica per far amare la cultura»

L'assessore Maffioli rilancia Opera Domani che coinvolge quasi 1.600 ragazzi

Quando Fabio Concato, avviando gli Eventi in jazz, ha rievocato i primi decenni del '900 in cui il Teatro Sociale era dotato di palchi come la Scala di Milano, l'assessore Manuela Maffioli ha sognato per un attimo di riavere quell'assetto, che accolse la cantante Assunta Concato, nonna del cantautore, e molte altre voci della lirica. Tornare al passato è un tantino difficile, ma il progetto Opera Domani aiuta a recuperare una cultura operistica tra le nuove generazioni e Maffioli ne va molto fiera.

Al progetto, che prevede prove generali il 28 febbraio e un grande spettacolo il primo marzo, si sono iscritti 1155 alunni di Busto Arsizio e 423 di scuole del circondario, per un totale di 1578 ragazzini.

«Sono riuscita a fare entrare Busto in questo circuito di dimensioni regionali, con date in tutta Italia e all'estero - spiega l'assessore leghista - In Lombardia da anni si seguono diversi format di avvicinamento all'opera, attraversando tutte le fasce di età, calibrando il tiro per linguaggio e tipologia. Noi puntiamo su primarie e scuole medie, la fascia più ampia della popolazione scolastica. Non escludo in futuro di raggiungere altre classi». Ogni anno si sceglie un'opera diversa. Ora tocca all'*Elisir d'amore* di Doni-



Due giorni di tutto esaurito al Teatro Sociale per "Pierino e il Lupo", frutto di un percorso di avvicinamento alla musica. A destra, Manuela Maffioli

zetti: un'orchestra di professionisti e una compagnia di attori saranno protagonisti in scena, i ragazzini avranno il ruolo del coro, inteso come nella tragedia e commedia greca. «Saranno coprotagonisti - precisa Maffioli - In scena cante-ranno alcune parti. Intanto, in classe, preparano oggetti simbolo. In questo caso, ampolle con un liquido colorato, da creare in laboratori guidati dai loro insegnanti. Il progetto prevede la formazione prima dei do-

centi e poi dei bambini. Il libretto viene adattato. Si tratta di un percorso di avvicinamento alla lirica. L'opera ancora vede in Italia e in Lombardia la sua culla, un terreno tra i più fertili nel mondo ma da una certa generazione in poi l'affezione alla lirica si è un po' persa». Serve tornare alla buona musica che l'opera esprime? «Certo. Un progetto del genere è strategico per riavvicinare i più piccoli alla cultura. Più cultura significa meno degra-



do morale e materiale. Lavorare su bimbi e ragazzi suscitando il desiderio di assistere all'opera fa sentire la mancanza di un teatro storico in cui curare la messa in scena. Al Sociale i palchi sono stati eliminati negli anni '50 per trasformare la sala in spazio anche cinematografico, che ha avuto una sua fortuna per quella vocazione al cinema su cui la città sta investendo».

Mentre Opera Domani procede, il successo di "Pierino e il Lupo", voluto da Musikademia e realizzato con l'Associazione Lilopera, con il sostegno di Comune e Fondazione Comunitaria del Varesotto, dice quanto siano importanti i progetti di avvicinamento alla musica. Due i giorni di sold out al Teatro Sociale: il 25 e 26 ottobre, con scuole primarie e medie. L'attore Giuseppe Salmetti e le note dell'Orchestra Alchimia diretta da Davide Bontempo hanno portato i ragazzi nel mondo delle favole.

«Il grande successo - commenta l'assessore - ci incoraggia a proseguire con convinzione sul percorso ormai ampiamente tracciato. La presenza di bambini e famiglie è stato il migliore riconoscimento per gli sforzi e la politica culturale che stiamo portando avanti». «Educare all'ascolto è il miglior modo per costruire il pubblico del domani. - spiega Bontempo, presidente di Musikademia - Il regista Christian Silva ha tenuto un corso di formazione a tutti i docenti delle scuole che hanno aderito, per impostare un lavoro didattico prima e dopo lo spettacolo».

Lo spettacolo tornerà in scena venerdì 7 dicembre all'Auditorium Paccagnini di Castano Primo.

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

